

## **ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'11.04.2014, ORE 16,00**

- relativamente alla sicurezza e vigilanza vengono evidenziati i recenti casi di "occupazione" di abitazioni, i tempestivi, ma non risolutivi, interventi delle FF.OO. e viene ribadito interesse ad elevare il livello di sicurezza nel territorio.

- si procede all'esame di varie ipotesi di soluzione al riguardo, tra le quale scegliere quella o quelle da sottoporre a specifica Assemblea dei Consorziati. Vengono prese in considerazioni proposte di Società che espletano servizi di sorveglianza che prevedono - secondo l'impiego o meno di uomini armati o non armati - costi che hanno un range molto ampio legato anche all'espletamento di servizi h. 24 o per parte della giornata.

- viene esaminata anche l'ipotesi di impiego - con modalità da verificare anche nel rispetto delle norme sul lavoro - di personale, possibilmente locale e non armato, che h. 24 con turnazioni percorra stabilmente il territorio consortile connotato da abbigliamento con marchio del Consorzio.

- viene di nuovo ricordata la necessità di tenere conto della attuale realtà: il territorio del Consorzio sta vivendo un momento di particolare problematicità sotto il profilo della sicurezza; alla attività mai interrotta di periodici furti negli appartamenti vanno aggiunti i casi di occupazione di immobili da parte di persone che appaiono ricollegarsi a movimenti al diritto alla casa che negli ultimi tempi hanno ritrovato particolare dinamica conflittuale su tutto il territorio nazionale. Le preoccupazioni che i Consorziati hanno espresso in Assemblea ed ora giornalmente esprimono di persona anche attraverso telefonate in Segreteria, non riguardano solo la casa ma la vita stessa e la pacifica fruibilità del territorio. Territorio sempre più percorso da mezzi rombanti e uomini di dubbia affidabilità, che per le notissime restrizioni economiche già disposte a livello nazionale e locale, anche in futuro potrà sempre meno avvalersi della presenza di FF.OO. Viene anche evidenziata la sensibilità al problema (e alla soluzione) espressa da commercianti operanti in aree immediatamente limitrofe ed espresso il convincimento che ciò non sia fine a se stesso ma generato pure dalla convinzione che più sicurezza e vigilanza determinano maggiore tranquillità e giro di affari.

- si conviene che:

a) occorre difendere il nostro territorio dalle occupazioni abusive di case, dai furti e dai reiterati tentativi di furto. Costanti presenze di addetti non possono che essere disincentivanti dal porre in essere azioni del genere.

b) ci sono persone che percorrono le nostre strade senza rispettare limiti di velocità e segnaletica. Quindi avere addetti che le percorrano continuamente determina una vigilanza è un ulteriore controllo per il territorio e per la sicurezza fisica di chi, grandi e bambini, vi abita o legittimamente lo frequenta.

c) il nostro Consorzio "ospita" spazzatura che in modo inqualificabile e in spregio di ogni norma - anche sanitaria - viene lasciata nelle strade approfittando del fatto che i nostri operai, per la decenza stessa, la vivibilità e la visibilità del comprensorio, la raccolgono per essere successivamente consegnata al personale del Comune. Anche per questi casi è rilevante il potere di disincentivazione dei controlli continui.

d) non può non essere evidenziata l'azione sociale che un servizio di controllo e vigilanza comporterebbe. Oltre all'ulteriore beneficio per il comprensorio consortile, rappresenterebbe una rilevante testimonianza, un fiore all'occhiello per l'attenzione data ai problemi della carenza di lavoro, offrendo la possibilità a 5 famiglie, possibilmente locali, di avere mezzi economici per vivere attraverso l'impiego di propri membri. L'indicazione di 5 persone nasce dalla necessità di garantire turnazione, riposo settimanale e sostituzione in caso di assenza.

- viene ricordato che dal punto di vista procedurale, il problema della vigilanza è stato già sottoposto al parere dell' Assemblea che a suo tempo ha delegato il Consiglio nel trovare soluzioni da proporre per una definitiva approvazione alla prossima Assemblea dei Consorziati . E' conseguentemente necessario che il

Consiglio esprima un parere definitivo sul tipo di servizio o progetto da scegliere, per poi sottoporlo ai Consorziati.

- viene proposta ed approvata una "scaletta" dei lavori da seguire per pervenire ad un esame da parte dell'Assemblea consortile: - Approvazione in Consiglio di Amministrazione delle linee guida su come procedere; quindi approvazione di una percorribile ipotesi da sottoporre ai Consorziati; - Analitica informativa ai Consorziati con illustrazione dei termini della questione e delle ragioni che fanno propendere per la realizzazione dell' iniziativa individuata come percorribile ipotesi dal Consiglio rispetto ad altre soluzioni (economicità, offerta di lavoro, monitoraggio o meno h. 24, maggiore sicurezza per il territorio, maggiore tempestività nel coinvolgimento delle FF.OO., segnalazione di problemi/danni tramite Segreteria, ecc.) con invito a far pervenire contributi entro un max di 15 gg. ad una e-mail del Consorzio specificatamente dedicata (e solo via e-mail); - Valutazione dei contributi pervenuti, approvazione in Consiglio di Amministrazione del progetto e convocazione dell'Assemblea; - Assemblea all'esito della quale dare seguito alle decisioni.

- vengono esaminate le modalità previste dallo Statuto per la fissazione della quota di contributo straordinario da sottoporre all'Assemblea.

- dopo un esame di dettaglio delle ipotesi di lavoro esistenti, viene deciso di dare mandato affinché, sentiti i nostri esperti commercialisti e legali, si predisponga un progetto oggettivamente realizzabile tenendo conto delle indicazioni emerse nel Consiglio. Ovvero, di un progetto alternativo che tenga comunque conto degli aspetti economici, come è ovvio unitamente a quello del rispetto delle norme.

- viene illustrato ed approvato il nuovo format del sito del Consorzio che, presumibilmente, sarà reso pubblico ed operativo nel corso del mese di maggio.

- viene esaminata la situazione economica, finanziaria ed il cash flow anche ponendo a confronto i dati del saldo del contributo straordinario asfaltatura strade e delle prenotazioni per i posti nello Stabilimento balneare con quelli dell'anno precedente. Vengono assunte decisioni per l'immediato avvio di attività di recupero di vario tipo nei confronti dei ritardatari e dei morosi.

- il Consiglio prende atto e approva le risultanze emerse dalla relazione sottoscritta dal nostro consulente e da quello del Gestore del bar/ristorante dello Stabilimento per ciò che attiene ai lavori eseguiti dal Gestore stesso, risultanze relative sia alla parte valutativa che alla eliminazione - immediata e mediata - di una serie di anomalie. Gestore con il quale ci sarà a brevissimo incontro per la definizione di vari punti in sospeso.

- valutata l'importanza di perseguire l'obiettivo di avere lo Stabilimento perfettamente in regola anche prima della scadenza della concessione del 2020, al fine di disporre di un bene il cui valore sia notevolmente maggiore rispetto a quella attuale, si decide di esaminare a fine stagione quale investimento sia possibile al riguardo.

- il Consiglio viene informato dell'emissione della sentenza di secondo grado per una vecchia causa (procedim. 452 del 2007) condotta da un gruppo di consorziati, sostanzialmente sulla esistenza del Consorzio, in primo grado soccombenti. Nella sentenza di secondo grado i Giudici della Corte di Appello hanno annullato la prima sentenza ritenendo necessario che tutti i Consorziati debbano esprimersi. Quindi l'eventuale riassunzione della causa dovrebbe prevedere l'interpello dei circa 900 Consorziati. I termini scadranno a sei mesi (ad ottobre, considerando il periodo di fermo estivo delle attività). Per ciò che attiene ai costi è stata avviata ipotesi transattiva con gli Avvocati chiamati nel 2007 dall'allora Consiglio di Amministrazione a difendere il Consorzio.

- il Consiglio prende atto e approva il testo della replica inviata dal nostro Avvocato a quello di 4 Consorziati, uno pervicacemente moroso, contenente (per le astruse, illogiche e strumentali riflessioni delle controparti) espressa diffida a cessare immediatamente le condotte degli assistiti, con riserva ad avviare ogni azione giudiziaria, anche risarcitoria stante i costi che "le astrusità" determinano per le casse consortili e, quindi, per la collettività dei Consorziati.

- si relazione il Consiglio sui contatti avuti con il Notaio sul tema della modifica dello Statuto; sui contatti e sui risultati ottenuti da incontri con Responsabili del Comune di Anzio per la corresponsione dei contributi dovuti; sulle azioni in corso relativamente alla salvaguardia della Pineta; sulla opportunità di soprassedere alla realizzazione al momento di sensi unici; sullo stato dei lavori e per la dotazione di staff per l'avvio della Stagione balneare nell'arenile.

La seduta si chiude alle ore 20,30.